

MENTRE I TITINI OSTENTANO SODDISFAZIONE E SICUREZZA

Fallimentare per Trieste il viaggio di Pella a Parigi

Djilas afferma che la decisione anglo-americana dell'8 ottobre è ormai bloccata - Le responsabilità dei clericali per la mancata elezione dei giudici della Corte costituzionale - Un giudizio di Nenni

Si è aperto un periodo di vacanza parlamentare che durerà almeno due settimane. Ma vacanza parlamentare non vorrà dire vacanza politica: è presumibile, al contrario, che queste settimane di novembre vedranno balzare in primo piano il problema della «qualificazione» del governo, della «clarificazione» tra i partiti, dei rapporti tra partiti e governo. La fase della approvazione dei bilanci, per superare la quale è sorto il governo «provvisorio» dell'On. Pella, si è conclusa; e ciò richiama il governo a precisi impegni. La questione triestina registra sviluppi tanto incalzanti quanto negativi, e non potrà rimanere più a lungo nello equivoco. La mancata elezione dei giudici della Corte Costituzionale, provocata dalla complicità clericomonarchica, ha richiamato la generalità della attenzione sulla precarietà della decisione dell'otto ottobre; renza, poiché la Jugoslavia

dell'attuale equilibrio politico e ha riacceso la polemica tra i partiti. Si avvicinano dunque molte «scadenze» per il governo e per i partiti. Quella triestina rimane tuttora le scadenze, la più incombente. Pella ha concluso il suo viaggio a Parigi e la sua serie di interviste e dichiarazioni. Egli è giunto ieritina mattina a Torino, è partito in macchina per il suo paese natale, e sait questo sera a Milano per incontrarsi con i liberali triestini. Il minimo che si possa dire è che egli è tornato a mani vuote, ciò che in un momento come l'attuale equivale a un grave seccato.

Gli anglo-americani, da un lato, continuano a parlare della conferenza a cinque per la partizione del T.L.T. come di cosa indispensabile e imminente, da realizzarsi prima della applicazione della complicità clericomonarchica, ha richiamato la generalità della attenzione sulla precarietà della decisione dell'otto ottobre; renza, poiché la Jugoslavia

dirigenti titini, dall'altro, manifestano piena soddisfazione per la piega che la questione triestina ha assunto.

Il vice-presidente Djilas ha potuto affermare ieri, in un discorso tenuto nella Bosnia, che la decisione anglo-americana è sepolta: «Il rinvio della decisione anglo-americana di concedere Trieste all'Italia - ha soggiunto - è stato una grande vittoria morale per la Jugoslavia». L'organo titino Borba, polemizzando con le recenti interviste parigine di Pella, afferma che il governo italiano non si rende conto dello squilibrio esistente tra le sue ambizioni e le reali possibilità ad esso offerte; e rinnova in questi termini i ricatti e le minacce consuete: «Se Roma si assicura il controllo della zona A e vi invia le sue truppe, non vi sarà mai una conferenza assunzioni finanziari al Parlamento italiano, nell'affermazione

che l'Italia non parteciperà alla conferenza a cinque, non sarà in condizioni di parlar con la Jugoslavia, e nel precisare che per condizioni di parità si intende avere in mano le leve di comando nella zona A e avverrà installato le truppe italiane». E poiché ben diverso è il modo come gli anglo-americani vedono la conferenza, Pella ha dovuto aggiungere di non considerare «vicina» la conferenza stessa.

Dopo tali dichiarazioni, da alcuni è stata avanzata l'ipotesi che da parte americana la Jugoslavia si volesse forzare i tempi per ammucchiare la convocazione della conferenza prima del 2 novembre, data della ripresa del dibattito all'ONU, e che Pella sia stato indotto a fare macchiette per il timore delle reazioni dell'opinione pubblica ad una così rapida apitazione.

Si chiediscono così ancora una volta i frutti nefasti dell'intrigo atlantico: da un lato rimane la prospettiva di una conferenza per la partizione, con rinuncia alla zona B e trattative sulla sola zona A in condizioni di inferiorità; dall'altro lato - poiché questa prima alternativa non verrebbe mai accettata dalla opinione pubblica nazionale - si presenta l'eventualità che tutto riporti in pantano: un pantano peggiora di prima, con la decisione dell'otto ottobre che prende il posto lasciato vuoto dalla dichiarazione tripartita del 1948 e con Tito che moltiplica le sue pretese.

Si chiedono così ancora una volta i frutti nefasti dell'intrigo atlantico: da un lato rimane la prospettiva di una conferenza per la partizione, con rinuncia alla zona B e trattative sulla sola zona A in condizioni di inferiorità; dall'altro lato - poiché questa prima alternativa non verrebbe mai accettata dalla opinione pubblica nazionale - si presenta l'eventualità che tutto riporti in pantano: un pantano peggiora di prima, con la decisione dell'otto ottobre che prende il posto lasciato vuoto dalla dichiarazione tripartita del 1948 e con Tito che moltiplica le sue pretese.

IN CALABRIA HA RIPRESO A PIOVERE CON INSISTENZA

“Dovremo forse morire tutti per meritare gli aiuti del governo?,”

Il grido di una donna di Saracinetto — Sospesa la distribuzione dei viveri a coloro che non sono nei campi di raccolta — Si teme un nuovo disastro

DAL NOSTRO INVIAZO SPECIALE

REGGIO CALABRIA, 1. — In tutto il territorio del comune di Reggio è stata sospesa la distribuzione di viveri alla stragrande maggioranza di coloro che, pur avendo avuto case, masserizie e poderi gravemente danneggiati o distrutti dall'alluvione, non si sono trasferiti nei centri-raccolta, hanno perfezionato rimanere sui luoghi colpiti dal disastro per raccolgere quel poco che sono riusciti a salvare.

Ciò è avvenuto nel momento stesso in cui, su questa stessa zona già tanto martoriata del nostro paese, è ricominciata a cadere una pioggia così abbondante e insistente da far temere che nuovi danni possano verificarsi in un futuro forse non troppo lontano.

Stiamo, seguendo il filo di alcune segnalazioni molto vaghe che ci sono pervenute, ci siamo recati a Saracinetto, una delle frazioni di Reggio maggiormente devastate dalla furia del torrente Arno (bastere ricordare che, su una popolazione di meno di 2.000 abitanti, si sono avuti 14 morti).

L'aspetto del paese era impressionante. Case ancora piene di fango e di sabbia, fino all'altezza di un metro, e ancora macerie, mobili frattasi, materassi fradici abbandonati all'aria aperta, berghetto che marcia agli angoli della strada spandendo in aria un odore acutissimo di muffa, uomini, donne e ragazzi vestiti poveramente.

La gente ci ha scambiato per funzionari del governo e subito ci è venuta intorno elevando in coro lamenti e proteste. Chiarito l'equivoco abbiamo chiesto quale fosse la causa di così vivo fermento. La spiegazione è venuta subito. Il 27 scorso, ai circa 700 abitanti di Saracinetto rimasti sul posto furono distribuite razioni di viveri per 4

giorni: esaurite le scorte nessun'altra distribuzione è stata effettuata, tranne che per alcuni.

Chi sono gli esclusi? Quali criteri hanno guidato le autorità nella compilazione dei nuovi elenchi? Lasciamo che i fatti stessi rispondano a questi interrogativi. Trascriamo, dal nostro taccuino, nomi e situazioni personali di alcuni degli esclusi: Gaetano Ramelli, colono, che ha perduto la sorella Caterina, il cognato Francesco Girmone, 4 nipoti e che ha avuto i suoi beni a lungo, 67 anni, venditore Dattola, di 20, galline, 4 q.b. di olio e 4 di grano distrutti dai

inondazione; Paolo Costantino, venditore ambulante; Natale Iraù, muratore; Lorenzo Artuso, colono; Romeo Pasquale, colono e manovale; solato Ravenda di 80 anni, invalido civile di guerra, con moglie e 2 figli a carico; Maria Praticò e Bruno Rovenni, fornai, che hanno avuto i rispettivi fornì distrutti; Filippo Toscano, con 8 persone a carico; Angelo Costantino, Ramelli, colono, che ha perduto la sorella Caterina, il cognato Francesco Girmone, 4 nipoti e che ha avuto i suoi beni a lungo, 67 anni, venditore Dattola, di 20, galline, 4 q.b. di olio e 4 di grano distrutti dai

Due nuovi record di Emilio Zatopek!



Un milione per la C.d.L. da 5 vincitori al "Toto,"

Ai 133 «tredicisti» 1 milione e 709 mila lire

Questa settimana al Toto, il generoso dono è stato annunciato durante i lavori del Consiglio generale delle leghe e dei sindacati.

Ricercato il colpevole del delitto di Viareggio

VIAREGGIO, 1. — Carabinieri e agenti di P. S. stanno dando la caccia nella Piena di Levante nei dintorni di Viareggio, a Vincenzo Nitello il quale, la scorsa notte, uccise a coltellate la diciottenne Maria Bertolucci che egli stesso aveva sedotta

mentre era madre. Nella miniera di Bois du

l'Unità, gli operai italiani Gerardo Palombo di 29 anni e Salvatore Dado sono stati travolti da una frana rimanendo feriti.

In gravi condizioni è stato

ricoverato anche l'italiano Mario Gagliardi, rimasto ferito a Peronne les Bieches.

Ripresi i negoziati tra Iran e URSS

TEHERAN, 1. — Il governo dell'Iran ha deciso di riprendere le trattative con la

URSS sulle questioni econo-

matiche e di frontiera.

Le altre «ritrattazioni»

LUCKNOW, 1. — Nuovi conti: si sono avuti oggi a Lucknow, capitale del «provincie unite», tra la polizia e una folla di studenti che protestavano contro l'arresto di due loro colleghi.

La polizia ha aperto il fuoco, ferendo un dimostrante, che porta a 39 il totale dei feriti avutisi durante queste agitazioni, originate dall'espulsione di 14 studenti

dell'università.

Le autorità hanno deciso di

imporre un coprifuoco totale,

con interruzione di sole due ore al mattino per consentire alla popolazione di acqui-

stare i viveri.

AMBURGO, 1. — Il blocco

partito (coalizione dei partiti governativi) ha ottenuto oggi il 50 per cento dei voti nelle elezioni per la Dieta regionale di Amburgo, assicurandosi 62 dei 120 seggi disponibili.

Le percentuali registrate da

altri partiti sono le seguenti:

socialdemocratici 45,2 per

cento, partito tedesco 7,46 per

cento, comunisti 3,2 per

cento.

FRANCO CALAMANDREI

Sanguinosi scontri in una città dell'India

Coprifumo di 22 ore decretato dopo una sparatoria della polizia contro una folla di studenti

Maggioranza ad Adenauer nella Dieta di Amburgo

AMBURGO, 1. — Il blocco

partito (coalizione dei

partiti governativi) ha ottenuto oggi il 50 per cento dei voti nelle elezioni per la Dieta regionale di Amburgo, assicurandosi 62 dei 120 seggi disponibili.

Le percentuali registrate da

altri partiti sono le seguenti:

socialdemocratici 45,2 per

cento, partito tedesco 7,46 per

cento, comunisti 3,2 per

cento.

FRANCO CALAMANDREI

Il goal di Puccinelli



LAZIO-PALERMO 3-0 — Al 15' della ripresa la pioletta alla bianco-azzurra ha siglato con la sua rete la vittoria della Lazio. Nulla da fare per il povero Di Masi, lala destra che ha sostituito in porta l'infortunato Pendibile.

BRUTALE OFFENSIVA INTIMIDATORIA DI WASHINGTON IN COREA

Funzionari neutrali aggrediti da sicari al soldo di Si Man Ri

Il comando indiano ammette la presenza di sabotatori ma sospende le interviste ai prigionieri — Un articolo del «Quotidiano del Popolo» sulla guerra batteriologica

“Sinistro presagio,”

Se la questione triestina fa calza il governo e i partiti che in modo equivoco lo sostengono, le vicende delle votazioni sulla Corte Costituzionale hanno sottolineato responsabilità non meno gravi della D.C. e dei suoi alleati attuali o potenziali. La stampa è più o meno unanime nel deplorare l'impotenza alla quale è stato costretto il sacerdotale di controllare l'esattezza della accusa di sabotaggio della Corte.

La commissione era accompagnata da due prigionieri cinesi che hanno scelto di rimanere in Corea, mentre i funzionari anticomunisti di Seul e con le organizzazioni anticomuniste di Formosa che svolgevano un'azione decisiva contro i rimpatrati. Ma sono stati i cinesi, autografe e lunghe decine di pagine, corredate di schizzi pure di pugno degli aviatori, contenendo una tale massa di particolari, di nomi, di date, di esemplificazioni dei metodi tecnici usati dal comando americano in preparazione dei lanci batteriologici, che solo può essere stata il frutto di una libera espressione. Esse furono riconosciute autentiche e libere dalla Commissione scientifica internazionale la quale, l'anno scorso, condusse una inchiesta sulla guerra batteriologica, con la partecipazione di scienziati come l'inglese Nerdham e l'italiano Olivo; la commissione ascoltò personalmente gli aviatori, e allo stesso tempo depositò al suo rapporto.

La commissione era accompagnata da due prigionieri cinesi che hanno scelto di rimanere in Corea, mentre i funzionari anticomunisti di Formosa che svolgevano un'azione decisiva contro i rimpatrati. Ma sono stati i cinesi, autografe e lunghe decine di pagine, corredate di schizzi pure di pugno degli aviatori, contenendo una tale massa di particolari, di nomi, di date, di esemplificazioni dei metodi tecnici usati dal comando americano in preparazione dei lanci batteriologici, che solo può essere stata il frutto di una libera espressione. Esse furono riconosciute autentiche e libere dalla Commissione scientifica internazionale la quale, l'anno scorso, condusse una inchiesta sulla guerra batteriologica, con la partecipazione di scienziati come l'inglese Nerdham e l'italiano Olivo; la commissione ascoltò personalmente gli aviatori, e allo stesso tempo depositò al suo rapporto.

La commissione era accompagnata da due prigionieri cinesi che hanno scelto di rimanere in Corea, mentre i funzionari anticomunisti di Formosa che svolgevano un'azione decisiva contro i rimpatrati. Ma sono stati i cinesi, autografe e lunghe decine di pagine, corredate di schizzi pure di pugno degli aviatori, contenendo una tale massa di particolari, di nomi, di date, di esemplificazioni dei metodi tecnici usati dal comando americano in preparazione dei lanci batteriologici, che solo può essere stata il frutto di una libera espressione. Esse furono riconosciute autentiche e libere dalla Commissione scientifica internazionale la quale, l'anno scorso, condusse una inchiesta sulla guerra batteriologica, con la partecipazione di scienziati come l'inglese Nerdham e l'italiano Olivo; la commissione ascoltò personalmente gli aviatori, e allo stesso tempo depositò al suo rapporto.

La commissione era accompagnata da due prigionieri cinesi che hanno scelto di rimanere in Corea, mentre i funzionari anticomunisti di Formosa che svolgevano un'azione decisiva contro i rimpatrati. Ma sono stati i cinesi, autografe e lunghe decine di pagine, corredate di schizzi pure di pugno degli aviatori, contenendo una tale massa di particolari, di nomi, di date, di esemplificazioni dei metodi tecnici usati dal comando americano in preparazione dei lanci batteriologici, che solo può essere stata il frutto di una libera espressione. Esse furono riconosciute autentiche e libere dalla Commissione scientifica internazionale la quale, l'anno scorso, condusse una inchiesta sulla guerra batteriologica, con la partecipazione di scienziati come l'inglese Nerdham e l'italiano Olivo; la commissione ascoltò personalmente gli aviatori, e allo stesso tempo depositò al suo rapporto.

La commissione era accompagnata da due prigionieri